



Brescia, 5 dicembre 2012

COMUNICATO STAMPA

Oggi 5 dicembre i metalmeccanici bresciani hanno aderito allo sciopero generale dichiarato dalla Fiom Cgil, per un Contratto nazionale di lavoro che tuteli diritti, salario e lavoro e per ribadire la propria contrarietà alla pratica degli accordi separati che di fatto negano democrazia e il diritto di ogni singola lavoratrice e di ogni singolo lavoratori di poter decidere e conseguentemente votare il proprio contratto; per dare forza e rivendicare tali obiettivi una delegazione bresciana della Fiom Cgil composta da un migliaio di lavoratori ha partecipato alla manifestazione regionale di Milano. La produzione si è fermata nelle aziende della città e della provincia con un'alta adesione allo sciopero.

I dati di adesione allo sciopero nelle fabbriche della città sono significativi: all'Alfa Acciai hanno scioperato il 90% dei lavoratori, in Lonati il 70% tra gli operai, alla Stefana di Nave il 70% all' Ori Martin l'80% e Metalwork il 70%, in Fonderia San Zeno il 95%, in Omb International il 100% tra gli operai, alle Officine Fonderie Cervati le adesioni sono state del 95%.

Tra le aziende metalmeccaniche della Zona di Palazzolo l'adesione allo sciopero alla Stefana di Ospitaletto è del 100%, alla Ferrosider del 90%, alla Streparava il 60% tra gli operai, Metalsystem dell'80%, all'Utensileria Schneider del 90%, Bodycote 70%, alla Metra il 90% della produzione e alla Gnutti Transfer del 60%.

Si sono fermate le aziende della Val Trompia con percentuali di adesione allo sciopero alla Beretta dell'75%, in Redaelli, Timken, Ghidini Trafilerie e al Banco Nazionale di Prova le adesioni hanno raggiunto l'80%, in Trw e alle Industrie Saleri Italo il 65%, in Italacciai il 90%, alla Porteri il 70%, alla Pradelli e all'Isval il 50%.

Nella Zona del Garda lo sciopero ha registrato adesioni in tutte le aziende, con percentuali pari al 90% in Rejna del gruppo Sogefi, alla Fondital del 60%, alla Iro dell'80%, alla Stanadyne del 95%, alla Ferriera Valsabbia e alla Bonomi Eugenio dell'80%, alla Ennepi del 90%, alla Simonfond l'adesione è stata dell'85%, alla Strambini & Boroni dell'80%% e alla Foma di Pralboino e alla Gkn Fad del 75%, alla Camozzi di Polpenazze e alla Bticino le adesioni sono state del 70%.

Nelle fabbriche della zona di Manerbio la produzione si è fermata alla Atb con una percentuale di adesione pari all'80% tra gli operai, in Metalli Capra di Castemella e in Sk Wellman con il 90%, alla Cidneo Meccanica con adesioni all'80%, alla Imp Pasotti il 90%, alla Fonderia di Torbole l'80% e alla Gnutti Carlo di Maclodio del 70%., in Zincatura Bresciana il 80%, alla Eural di Pontevico il 85% e alla Tecnotubi dell'80%.

I lavoratori di Brescia con la forte partecipazione allo sciopero, chiedono a tutte le forze politiche di ispirazione democratica, e al Parlamento italiano, una legge sulla rappresentanza che riporti la democrazia e il diritto di voto dentro ogni luogo di lavoro.

Segreteria Fiom Brescia

tel. 030-3729.270 – fax 030-294842